

La differenza tra sfilare e sfidare

di **Massimo Zanirato** *



Quaranta tra quadri e impiegati, parcheggiata l'auto nel piazzale dell'Ipercoop di Copparo e sotto l'occhio delle forze dell'ordine, hanno marciato compatti verso la Berco. Accompagnati da una bordata di fischi e applausi ironici dalle centinaia delle maestranze in sciopero, sono entrati in azienda. Qualcuno tra i manifestanti ha abbozzato un parallelismo tra questi 40 e i 40mila quadri e capi reparto che nel 1980 a Torino, sfilarono nella vertenza che vedeva il sindacato opporsi agli oltre 14mila licenziamenti Fiat. Penso che tra queste due vicende, non ci sia nessuna analogia e non solo per le proporzioni. Durante la marcia dei quarantamila, voluta e guidata da un caporeparto che aveva l'appoggio aziendale, si aggregarono altre persone commercianti, artigiani e semplici cittadini. A Copparo i cittadini, gli artigiani e i commercianti manifestano e solidarizzano con i lavoratori schierandosi apertamente durante le manifestazioni e portando loro vivande durante i presidi. La vertenza Fiat era fortemente strumentalizzata politicamente; nella vicenda Berco tutti i rappresentanti politici sono stati dalla parte dei lavoratori. Ieri con gli scioperanti, c'erano sia l'assessore regionale al Lavoro (sinistra), sia il sindaco di Copparo (destra). A Torino i quadri "sfilarono" per favorire le riprese delle trattative, a Copparo per "sfidare" i lavoratori in sciopero e indurli a una reazione aggressiva per continuare a sostenere che il sindacato intimidisce, racconta bugie ai lavoratori, non vuole trattare e mistifica la realtà. I lavoratori Berco hanno dimostrato una compostezza e una responsabilità di gran lunga superiore a quella dei loro dirigenti. Per quanto opinabile, Fiat aveva un'idea, una visione di come sarebbero stati gli assetti impiantistici in futuro, mentre questo gruppo dirigente, ha portato al collasso Berco e non ha, o non ha mai dichiarato, un piano industriale e una prospettiva. L'unica cosa che le due vicende hanno in comune è che in entrambi i casi, i veri organizzatori occulti, Romiti (Fiat) e Bottone (Berco) non hanno partecipato alla marcia.

* **segretario Uil**